Cairo, a proposito del possibile arrivo di Massimo Gramellini a La7 — è già con noi al *Corriere della Sera* e sarebbe una cosa bellissima se venisse. Però non è ancora fatta». Sei anni fa fece un pensierino pure a Fabio Fazio: «Ci avevo provato, ma decise di rimanere in Rai». Stavolta, neppure ha tentato, per scelta, ribatte alla battuta di Fagnani: «Se mi potevo permettere Giletti, posso permettermi anche Fazio».

Il racconto agli inizi, il regno della pubblicità: «Per me Berlusconi è stato un grande maestro, uno che non molla mai, indomito. Se la partita era persa, lui riusciva a fare qualcosa per ribaltarla». Nel 1995, finì un'avventura e ne cominciò un'altra: «Uscito da lì, non avevo né auto né telefonino e l'ufficio erano diventate le pasticcerie milanesi. Poi, stipulato un primo contratto con Rcs, tutto nacque». Pausa: «All'inizio facevo tutto io, poi dal primo febbraio aprimmo gli uffici: eravamo in quattro, me compreso». Marketing è guerra, s'intitolava un famoso manuale di quegli anni, ma Cairo smorza i toni: «Penso di avere tanti amici, e non parlerei di nemici, che è una brutta parola. Concorrenti, siamo in un mondo che compete». Dove si sbaglia: «Ho fatto errori, eccome». E se potesse riportare in vita qualcuno? «Mia mamma: a mio papà parlai di tutto, a lei avrei potuto dire di più».

**Massimiliano Nerozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli ospiti in programma**

Il direttore del Tg La 7 dialogherà con Aldo Cazzullo

## Da Mentana a Cazzullo, De Benedetti e Ventura

Carnet ricco di ospiti anche oggi al Festival della Tv di Dogliani. Alle 11,30 Carlo De Benedetti parlerà del suo libro *Radicalità*, e alle 12,30 interverrà Simona Ventura: nel pomeriggio, alle 18,30 sarà il turno di Piero Chiambretti. Alle 19,30 ci sarà il confronto tra Enrico Mentana e Aldo Cazzullo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbano Cairo intervistato da Francesca Fagnani ieri pomeriggio al Festival della tv di Dogliani (da una immagine della diretta streaming)